



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0196

Venerdì 21.03.2014

INCONTRO DI PAPA FRANCESCO CON I PARTECIPANTI ALLA VEGLIA DI PREGHIERA PROMOSSA DALLA FONDAZIONE "LIBERA" NELLA PARROCCHIA SAN GREGORIO VII IN ROMA

INCONTRO DI PAPA FRANCESCO CON I PARTECIPANTI ALLA VEGLIA DI PREGHIERA PROMOSSA
DALLA FONDAZIONE "LIBERA" NELLA PARROCCHIA SAN GREGORIO VII IN ROMA

Alle ore 17.30 di questo pomeriggio, nella chiesa di San Gregorio VII in Roma, il Santo Padre Francesco ha incontrato i partecipanti alla Veglia di preghiera promossa dalla Fondazione "Libera" nella ricorrenza della XIX "Giornata della memoria e dell'impegno" in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, cui partecipano oltre 700 familiari.

L'incontro si è aperto con il saluto di don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera" e la lettura dei nomi di 842 vittime delle mafie.

Dopo la proclamazione del Vangelo delle Beatitudini, Papa Francesco ha rivolto ai presenti le parole che riportiamo di seguito:

● PAROLE DEL SANTO PADRE

Cari fratelli e sorelle,

grazie di avere fatto questa tappa a Roma, che mi dà la possibilità di incontrarvi, prima della veglia e della "Giornata della memoria e dell'impegno" che vivrete stasera e domani a Latina. Ringrazio Don Luigi Ciotti e i suoi collaboratori, e anche i Padri Francescani di questa parrocchia. Saluto anche il vescovo di Latina, Mons. Crociata, qui presente. Grazie, Eccellenza.

Il desiderio che sento è di condividere con voi *una speranza*, ed è questa: che *il senso di responsabilità piano piano vinca sulla corruzione*, in ogni parte del mondo... E questo deve partire da dentro, dalle coscienze, e da lì risanare, risanare i comportamenti, le relazioni, le scelte, il tessuto sociale, così che la giustizia guadagni spazio, si allarghi, si radichi, e prenda il posto dell'inequità.

So che voi sentite fortemente questa speranza, e voglio condividerla con voi, dirvi che vi sarò vicino anche questa notte e domani, a Latina – pur se non potrò venire fisicamente, ma sarò con voi in questo cammino, che richiede tenacia, perseveranza.

In particolare, voglio esprimere la mia *solidarietà a quanti tra voi hanno perso una persona cara*, vittima della violenza mafiosa. Grazie per la vostra testimonianza, perché non vi siete chiusi, ma vi siete aperti, siete usciti, per raccontare la vostra storia di dolore e di speranza. Questo è tanto importante, specialmente per i giovani!

Vorrei pregare con voi – e lo faccio di cuore – per tutte le vittime delle mafie. Anche pochi giorni fa, vicino a Taranto, c'è stato un delitto che non ha avuto pietà nemmeno di un bambino. Ma nello stesso tempo preghiamo insieme, tutti quanti, per chiedere *la forza di andare avanti*, di non scoraggiarci, ma *di continuare a lottare contro la corruzione*.

E sento che non posso finire senza dire una parola ai grandi assenti, oggi, ai protagonisti assenti: agli uomini e alle donne mafiosi. Per favore, cambiate vita, convertitevi, fermatevi, smettete di fare il male! E noi preghiamo per voi. Convertitevi, lo chiedo in ginocchio; è per il vostro bene. Questa vita che vivete adesso, non vi darà piacere, non vi darà gioia, non vi darà felicità. Il potere, il denaro che voi avete adesso da tanti affari sporchi, da tanti crimini mafiosi, è denaro insanguinato, è potere insanguinato, e non potrete portarlo nell'altra vita. Convertitevi, ancora c'è tempo, per non finire all'inferno. E' quello che vi aspetta se continuate su questa strada. Voi avete avuto un papà e una mamma: pensate a loro. Piangete un po' e convertitevi.

Preghiamo insieme la nostra Madre Maria che ci aiuti: *Ave Maria...*

[00434-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0196-XX.01]
